

## Il carciofo

Se il Popolo ha dato una prima risposta alla proposta di Nenni di « accordo globale », rilanciando la politica di Bonomi, il Messaggero non è da meno e rievoca addirittura l'ombra di Scelba: gli alfiere del centro-sinistra sono evidentemente impegnati in una specie di corsa al galoppo verso traguardi impensati, per dare al centro-sinistra e al ventilato « accordo globale » contenuti paradosali.

Scrive infatti il Messaggero, la cui vocazione progressista tutti conoscono, che le recenti deliberazioni della maggioranza socialista possono essere considerate soddisfacenti per questa ragione: che non solo corrispondono fedelmente, specie in materia regionale, alle impostazioni della direzione della D.C. (il giornale illustra compiuto l'armonia tra l'ultima risoluzione della direzione della D.C. e la mozione votata dalla maggioranza del C.C. socialista), ma corrispondono addirittura a certe sollecitazioni dell'on. Scelba.

« Come è noto — osserva infatti il giornale romano — l'esigenza di un accordo politico generale per la prossima legislatura è stata sempre sollecitata anche dall'on. Scelba. In linea di principio, quindi, non dovrebbero delinearsi contratti di fondo. Naturalmente, in sede pratica, restano da precisare i tempi e i modi per la realizzazione della proposta ».

E quali siano, secondo il Messaggero, questi tempi e questi modi non ci vuol molto a capirlo, dal momento ch'essi dovrebbero, almeno « in linea di principio », armonizzarsi oltreché con la politica di Bonomi esaltata dal Popolo persino

## L'organizzazione democristiana in grave crisi

# Un commissario di Moro nella D. C. di Milano?

### Contrasti e dimissioni in massa fra i dirigenti d.c. - La Lega dei Comuni per il mantenimento della legge del '53 sulle Regioni - Risposta di Nenni a Togliatti

Un'interessante presa di posizione sul problema delle Regioni s'è avuta da parte della Lega nazionale dei comuni democratici che esprime la rappresentanza di migliaia di amministrazioni comunali dette giunte unitarie dei partiti di sinistra. Nell'esaminare la situazione relativa all'ordinamento regionale la presidenza della Lega ha confermato la propria volontà di tenere ferma, salvo le riserve espresse a suo tempo, la legge n. 62 del 1953 sulla « Costituzione e funzionamento dei consigli regionali ». Si tratta, come è noto, dell'unica legge esistente sull'argomento, già approvata da nove anni e sulla quale il governo ha l'intenzione di presentare degli emendamenti. La presa di posizione della Lega, dice il comunicato emesso ieri, è volta « allo scopo di non ritardare ulteriormente la entrata in funzione delle Regioni a statuto ordinario, resa possibile dalla predetta legge anche prima e indipendentemente dalla emanazione delle leggi statali di « cornice » ».

La Presidenza della Lega ha anche esaminato il problema della legge sulla finanza re-

SILENZIO SU BONOMI Un completo silenzio, preoccupato, ha accolto negli ambienti della CISL l'intervento di Moro sul Popolo a favore di Bonomi. Parlando ieri a Enna, il segretario confederale della CISL, Sciala, non ha toccato l'argomento. L'on. Sciala, in attesa evidentemente di concordare altre prese di posizione, si è limitato a far pubblicare sul settimanale della CISL il testo integrale delle sue ultime dichiarazioni di risposta a Bonomi, che il Popolo aveva pesantemente censurato. Commentando la relazione di Nenni, Sciala ha sottolineato come positiva la parte riguardante l'autonomia dei sindacati, garantendosi la possibilità di un dialogo con i sindacalisti socialisti che, prevedendo l'efficacia obbligatoria dei contratti, salvaguardi però la libertà e l'autonomia del sindacato.

### CRISI NELLA DC MILANESE

La situazione di grave logoramento e crisi della organizzazione dc di Milano è stata ieri discussa a Roma, nella sede centrale della DC, in una riunione presieduta dal vicesegretario nazionale Scaglia. Erano presenti alla riunione Marcora, Granelli e Verga per la sinistra di « base », Butté e Quadrifogli per la corrente « rinnovamento », e altri dirigenti milanesi. Si è trattato di una riunione piuttosto vivace, che fa riscontrare a un clamoroso episodio che ha visto la sospensione improvvisa dell'assemblea generale delle sezioni milanesi della DC convocata per eleggere il nuovo comitato cittadino. La sospensione è stata provocata da un telegramma di Moro che ha costretto il segretario provinciale della DC, Ayroldi, a interrompere i lavori, secondo la richiesta del segretario nazionale. Motivo della richiesta è la necessità di « esaminare, in sede nazionale, i ricorsi presentati dalle correnti di sinistra ». L'innestato intervento ha gettato il marasma in seno al gruppo doroteo e scelbiano che controlla la DC milanese, dopo aver vinto l'ultimo congresso. E' assai probabile che se dopo la riunione di Roma non si raggiungerà un accordo fra le diverse correnti, la direzione nazionale invierà a Milano un commissario, con il compito di organizzare un congresso straordinario. Si fa già il nome del prof. Mario Cattabeni. L'intervento di Moro è apparsa motivata dal fatto che i contrasti fra le diverse correnti erano culminati, recentemente, in una clamorosa dismissione in massa di 36 membri della « sinistra » del comitato provinciale, per protesta contro la Direzione centrale che aveva accantonato la richiesta di un congresso straordinario dando via libera alla azione dei dorotei milanesi testa a controllare tutta l'attività del partito e della giunta di centro-sinistra in non velata concordanza con la politica milanese dell'Assolombarda.

L'intervento di Moro è apparsa motivata dal fatto che i contrasti fra le diverse correnti erano culminati, recentemente, in una clamorosa dismissione in massa di 36 membri della « sinistra » del comitato provinciale, per protesta contro la Direzione centrale che aveva accantonato la richiesta di un congresso straordinario dando via libera alla azione dei dorotei milanesi testa a controllare tutta l'attività del partito e della giunta di centro-sinistra in non velata concordanza con la politica milanese dell'Assolombarda.

### Sarno Tognotti

## Viaggio in Calabria

# Scontro a Paola tra Fanfani e i notabili d.c.

### Il sindaco gli ha fatto trovar chiusa la porta del Municipio - « Acqua, acqua » grida la folla

Fanfani non sembra avere avuto la sua occasione in Calabria, dove nei mesi scorsi, e terribilmente criticata, è ridiamonata al loro clamore delle lotte interne nella DC — r-ma vittima del famoso raggiro delle « vacche pellegrine » (come si ricorderà i dirigenti dell'Opera valorizzazione Sila gli mostravano in diversi centri aziendali le stesse bestie, trasportate da una zona all'altra). Domenica, 20 ottobre, il sindaco, pur di non soltanto non si era fatto trovare, assieme a tutti gli altri notabili, aveva fatto arrivare al Presidente del Consiglio la porta del municipio chiusa.

Dopo una breve visita al suo paese, Fanfani è tornato sui suoi passi: questa volta, il portone del municipio era aperto, ma, per poter accedere all'aula consiliare, si è reso necessario l'intervento di un messo che ha abbattuto la porta interna di accesso. Finalmente, Fanfani ha potuto parlare ai convegnuti.

Lo ha fatto con grande irritazione, accusando il sindaco di Paola di incapacità e rovesciando su di lui la colpa di tutto. Fanfani ha promesso di provare lui direttamente per l'accordato, ed ha annunciato una riunione in proposito a Roma, nei prossimi giorni.

La sua affermazione, come non si potrebbe venire da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo principale: il nostro partito, propugnando la neutralità per l'Italia, non può ad una posizione di « equidistanza » — i due blocchi — concordare una posizione comune con i socialisti; 2) che questa presa di posizione — anche se potrebbe venire una decisione da parte del mondo politico.

Su questo punto la discussione è stata ampia ed ha fatto affiorare anche qualche sorpresa. Questo l'interrogativo